

Costa: 'È ora di uscire dall'era del Plasticocene'

Duro attacco del Ministro all'Ambiente agli articoli in plastica monouso con una prima apertura alla riconversione verso le bioplastiche.

17 giugno 2019 08:41



Nuovo attacco alle materie plastiche da parte del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che al termine del G20 ambiente tenutosi nei giorni scorsi a Karuizawa, in Giappone, ha ribadito il suo punto di vista sui monouso: "È arrivata l'ora di uscire dall'era del Plasticocene, l'era dominata dalla plastica usa e getta e lo si può fare solo lavorando tutti insieme - ha affermato -. Nel documento finale del G20 c'è un impegno della comunità internazionale a lottare contro l'inquinamento da plastica nei mari. È un buon risultato, un importante primo passo che adesso dovrà essere sostanziato da azioni concrete e da impegni sempre più stringenti".

Punto di vista anticipato nel suo discorso alla sessione del G20 Ambiente sull'inquinamento marino da plastica e gestione efficiente delle risorse: "È ormai improcastinabile definire una strategia planetaria comune con tempi certi affinché il pianeta esca definitivamente dall'età della plastica monouso - aveva dichiarato ai suoi colleghi -. La quasi totalità del marine litter di provenienza terrestre o marina, è originata da una scorretta o mancante gestione dei rifiuti, sia che derivi dal rilascio diretto nell'ambiente, per mancanza di consapevolezza delle conseguenze, o da lacune del ciclo della gestione dei rifiuti, sia urbani che industriali. Da questo punto di vista lo spostamento verso un modello economico circolare che massimizzi il reimpiego di materiali attraverso un'ottimizzazione della gestione dei rifiuti, rappresenta senza dubbio un modo efficiente per affrontare il problema del marine litter."

Tra le misure ricordate dal Ministro per contribuire "in modo risolutivo" al problema, vi sono la riduzione dell'utilizzo delle plastiche monouso e degli imballaggi non riciclabili "unitamente all'adozione di efficaci politiche di prevenzione della dispersione in mare dei rifiuti di plastica".



"È chiaro - ha concluso il ministro - che vanno considerati molti fattori collegati; penso a tutte le aziende che producono plastica monouso e a tutti i loro lavoratori: per questo abbiamo avviato un'interlocuzione con loro già da tempo per capire le loro esigenze e sviluppare un piano di riconversione da plastiche monouso a, per esempio, manufatti biodegradabili".